

SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE AI SENSI DELL'ART. 15, L. 241/90
TRA REGIONE LOMBARDIA E POLITECNICO DI TORINO – DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA
DELL'AMBIENTE, DEL TERRITORIO E DELLE INFRASTRUTTURE (DIATI)

PER

ATTIVITA' DI DEFINIZIONE PER "PROCEDURE DI STIMA DELL'IDONEITÀ DI HABITAT NEI CORPI
IDRICI LOMBARDI".

PREMESSO CHE:

- Il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI legislatura, approvato con delibera del Consiglio Regionale 10 luglio 2018 - n. XI/64, prevede come obiettivo strategico della legislatura il TER 0905.208 "Life IP Gestire2020: azioni per lo sviluppo territoriale della rete ecologica e per la conservazione di habitat e specie".
- Il progetto Life IP "Gestire 2020" è stato approvato con DGR n. X/4543 del 10.12.2015 "Approvazione della partecipazione regionale al progetto europeo *"Nature integrated management to 2020 – Gestire 2020"* presentato a valere sul programma *"Life 2014-2020"* (sottoprogramma ambiente – progetti integrati 2014). Autorizzazione della Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile alla fase di contrattualizzazione, sottoscrizione e attuazione in rappresentanza di Regione Lombardia" (di seguito progetto Life IP "Gestire 2020"), a seguito della quale si è dato avvio formale allo svolgimento del progetto.
- Il progetto Life IP "Gestire 2020" coinvolge in qualità di partner Carabinieri Forestali, ERSAF, FLA, Comunità Ambiente, Lipu e WWF.
- L'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF), in particolare, è responsabile della realizzazione dell'Azione A19 "Definizione di una metodologia per valutare la sopravvivenza delle specie di interesse comunitario nei corpi idrici" e C7 "Applicazione sperimentale metodologia ad hoc per il deflusso minimo dei corsi d'acqua idoneo alla conservazione di specie e habitat di interesse comunitario".
- Per la realizzazione dell'Azione A19, ERSAF ha realizzato, in collaborazione con il Politecnico di Torino – Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente, del Territorio e delle Infrastrutture (di seguito DIATI), la redazione delle *linee guida per la definizione e l'applicazione di un fattore correttivo N al Deflusso Minimo Vitale (DMV)*. Nell'ambito di tale progetto, il DIATI ha sviluppato una procedura regionalizzata per la definizione della disponibilità di habitat nei corpi idrici appartenenti alla Rete Natura 2000.
- Il prodotto che ne è derivato è stato adottato nella DGR XI/2721 del 23/12/2021 "Attuazione del Deflusso Ecologico (DE) in Lombardia: approvazione della metodologia per la determinazione dei fattori correttivi". La determinazione del fattore "N" da applicare nei tratti di corpi idrici ricadenti in siti Rete Natura 2000, è stata definita secondo la metodologia elaborata dal DIATI e coerenzialmente alle norme del Piano di Tutela e Usi delle Acque (PTUA) che pone il valore del Deflusso Ecologico entro un massimo del 20% della portata media annua. I valori di "N" individuati secondo la metodologia, sono stati proporzionati secondo il limite del PTUA.
- Nel corso del 2021 è stato attivato un Gruppo di Lavoro Regionale, coordinato dalla DG Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni, per la definizione del Deflusso Ecologico in Lombardia secondo la "Direttiva per la valutazione del rischio ambientale

connesso alle derivazioni idriche" (Deliberazione n.3/2017 dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico del Po). Nel corso dei lavori è emersa la necessità di formulare delle linee guida volte a definire i criteri minimi indispensabili che devono avere gli studi scientifici atti ad individuare la portata necessaria per la conservazione degli habitat dei siti Rete Natura 2000. Inoltre, valutata la complessità della tematica che richiede una competenza tecnica specialistica, è emersa la necessità di svolgere il lavoro di approfondimento coinvolgendo il personale deputato alla gestione e valutazione dei siti Rete Natura 2000 per agevolare l'utilizzo di questi strumenti.

- Il Politecnico è un'istituzione accademica che ha come finalità istituzionali l'istruzione superiore, la formazione di alto livello, la ricerca scientifica e tecnologica ed il trasferimento delle tecnologie e delle conoscenze e, per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali e di ogni altra attività connessa, può stipulare, anche per il tramite dei propri dipartimenti, accordi e convenzioni con soggetti pubblici e privati sia nazionali che internazionali.
- Il Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente, del Territorio e delle Infrastrutture (DIATI) promuove, coordina e svolge ricerche di frontiera e applicate con obiettivi di eccellenza in ambito nazionale e internazionale nei settori della gestione e protezione delle risorse idriche, e in particolare:
 - pianifica e conduce studi approfonditi per comprendere le relazioni causali tra pressioni idro-morfologiche causate da impatti antropici e conseguente risposta degli ecosistemi fluviali;
 - collabora attivamente con gli Enti preposti alla gestione, tutela e recupero ambientale, sia a livello regionale, sia nazionale, offrendo indicazioni tecnico-scientifiche per il recupero e la salvaguardia degli ecosistemi fluviali, con particolare riferimento alla gestione delle risorse idriche;
 - si occupa di come conservare e/o migliorare la disponibilità di habitat per la fauna acquatica autoctona del territorio italiano.
- Il DIATI è il principale soggetto sviluppatore della metodologia MesoHABSIM (Mesohabitat Simulation Model) a livello Italiano, con numerose pubblicazioni scientifiche sul tema della modellazione dell'habitat in ambito fluviale (vedi Manuali e Linee Guida — ISPRA 154/2017).
- Il DIATI intende perfezionare l'applicazione della metodologia MesoHABSIM all'interno del territorio della Regione Lombardia, aggiungendo casi studio distribuiti su 6 corpi idrici significativi delle diversità idrologiche e morfologiche del reticolo idrografico regionale, e verificarne la validità in casi studio del reticolo idrografico regionale e conseguentemente verificare la procedura regionalizzata per la determinazione del fattore correttivo "N" al Deflusso Minimo Vitale (DMV).
- Regione Lombardia e DIATI intendono quindi stipulare un Accordo ai sensi dell'art. 15 L.241/90 al fine di sviluppare attività di interesse comune tra i due enti, perseguendo obiettivi comuni di rilevanza pubblica e sviluppando le medesime attività in collaborazione affinché siano svolte secondo il principio dell'efficienza e del buon andamento della pubblica amministrazione.
- Coerentemente con i compiti istituzionali di ciascun ente, Regione Lombardia e DIATI intendono svolgere, ciascuna secondo le proprie competenze, attività complementari e sinergiche che insieme si concretizzino in una funzione di interesse pubblico e che garantiscano l'adempimento di un servizio pubblico strategico come la tutela dell'ambiente, che può essere efficace solo se le azioni intraprese

sono supportate da una conoscenza approfondita delle forzanti e dei processi che regolano i sistemi oggetto di tutela e conservazione.

TUTTO CIÒ PREMESSO, CHE COSTITUISCE PARTE INTEGRANTE DEL PRESENTE ACCORDO,

TRA

Regione Lombardia, con sede legale in Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano, codice fiscale 80050050154 PEC ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it nella persona del Direttore Generale della Direzione Generale Ambiente e Clima, domiciliato per la carica presso la sede di Regione Lombardia

E

Politecnico di Torino – Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente, del Territorio e delle Infrastrutture, con sede Corso Duca degli Abruzzi, 24 – 10129 Torino – C.F. 00518460019, PEC diati@pec.polito.it, legalmente rappresentato dal Direttore Prof. Francesco Laio nato a Torino il 29 giugno 1973 delegato alla sottoscrizione dal Rettore con D.R. n. 1210 del 22.11.2019 e autorizzato alla stipula del presente atto dal Vice Rettore per le Politiche interne in data 25.03.2022

SI CONVIENE E STABILISCE QUANTO SEGUE

Art. 1 - Finalità dell'accordo e attività

Regione Lombardia e DIATI (d'ora in avanti "Le parti") riconoscono, nell'ambito dei propri fini istituzionali, l'interesse comune a collaborare nei settori della gestione e protezione delle risorse idriche.

In particolare, le Parti convengono di sviluppare congiuntamente attività relative alla definizione dell'idoneità di habitat e alla collaborazione per la redazione di Linee Guida, come di seguito specificate e dettagliate nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente accordo:

- La Regione Lombardia organizzerà e coordinerà i lavori nel rispetto delle tempistiche impostate all'interno dell'Allegato 1, assicurerà la fornitura dei dati e delle informazioni sui corsi d'acqua oggetto di studio desumibili dalla pianificazione regionale al fine di raggiungere gli obiettivi del presente accordo e collaborerà alla redazione delle "Linee guida per la redazione degli studi scientifici per la definizione delle portate dei corpi idrici per Rete Natura 2000";
- Il DIATI svilupperà le attività di studio di cui all'Allegato 1, utilizzando i dati forniti da Regione Lombardia, supporterà la redazione delle suddette linee guida e supervisionerà la raccolta dati di campo come meglio specificato nell'Allegato 1.

L'Allegato 1 (Attività previste e cronoprogramma) e l'Allegato 2 (Contatti) costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo e si intendono integralmente trascritti nel presente articolo.

Art. 2 – Risorse e modalità di rimborso

Le parti collaboreranno per la realizzazione delle finalità del presente accordo, impegnandosi congiuntamente a realizzare le attività indicate nell'art. 1 e dettagliate nell'Allegato 1, mettendo, inoltre, a disposizione le risorse umane interne al proprio ente, le banche dati e la strumentazione informatica e metodologica che, di comune accordo, sarà reputata necessaria.

Regione Lombardia renderà conto a parte le ore di lavoro per le attività di propria competenza e coordinate con il progetto Life IP "Gestire 2020".

In relazione alla esecuzione delle attività previste dalla collaborazione di cui all'Allegato 1, la Regione Lombardia si impegna a contribuire, a parziale ristoro dei costi sostenuti da parte di DIATI, all'attuazione delle attività effettuate con un contributo massimo di 25.000,00 €.

I costi rimborsabili non comprendono i costi del personale strutturato dipendente dell'Università.

Per l'esecuzione di quanto indicato al precedente art. 1 il DIATI prevede l'impegno del proprio personale e di personale specializzato individuato nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria e dei regolamenti interni del Politecnico.

Regione Lombardia procederà al rimborso di quota parte delle spese sostenute dal DIATI previa rendicontazione da sottoporre al responsabile dell'accordo di parte regionale, così come individuato al successivo art. 3, secondo le seguenti scadenze:

- 40% dell'importo, da erogarsi entro 60 giorni dalla stipula dell'accordo;
- 50% dell'importo da erogarsi entro 60 giorni dalla conclusione delle attività previste nell'Allegato 1;
- 10% dell'importo a chiusura della rendicontazione finale delle attività, da erogarsi entro i successivi 60 giorni.

Ogni documento contabile dovrà recare espresso riferimento al progetto "LIFE 14IPE IT 018 GESTIRE 2020" al codice CUP E86J15001470002 e all'azione C7.

La quota di rimborso a carico di Regione Lombardia è assicurata dalle risorse iscritte al bilancio regionale previste al capitolo 13840, per un importo di 10.000 € per il 2022 e di 15.000 € per il 2023, di competenza della Direzione Ambiente e Clima.

Non configurandosi nessun pagamento a titolo di corrispettivo, l'onere finanziario derivante dal presente atto, nella prospettiva di una reale condivisione di compiti e responsabilità, rappresenta un mero rimborso delle spese sostenute e, come tale, escluso dall'imposta sul valore aggiunto (IVA).

Lo stesso contributo, soggetto a rendicontazione, sarà utilizzato integralmente per spese concernenti strettamente ed esclusivamente la realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo.

Art. 3 - Responsabilità dell'accordo

La corretta esecuzione delle disposizioni contenute nel presente Accordo è assicurata da un Responsabile e da un Referente tecnico per ciascuna Parte:

- per RL, la responsabile, è individuata nell'Ing. Alessandra Norcini, Dirigente della Struttura Natura e Biodiversità della Direzione Generale Ambiente e Clima e il referente tecnico nella Dott.ssa Cristina Bollini;
- per il Politecnico di Torino – Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente, del Territorio e delle Infrastrutture (DIATI), il responsabile e referente scientifico sono individuati nel Prof. Paolo Vezza.

Art. 4 - Durata e recesso

Il presente accordo ha validità tra le parti dalla data di sottoscrizione e sino al 30/09/2023.

Lo stesso potrà essere oggetto di proroga, previo accordo tra le parti e sulla base di adeguate motivazioni, per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle attività, fermo restando le pattuizioni assunte ed entro la durata prevista del progetto Life IP "Gestire 2020" e nell'ambito delle risorse già destinate.

Qualora le parti valutino necessario, per il conseguimento dello scopo e delle finalità comuni di cui all'art. 1, proseguire la collaborazione, potranno, in presenza di specifica e reciproca disponibilità di bilancio, proseguire la collaborazione, attraverso ulteriori attività, che saranno declinate in un apposito atto integrativo, da approvarsi con le stesse modalità utilizzate per l'approvazione del presente accordo.

Ciascuna delle parti potrà recedere dal presente accordo per sopravvenute modifiche normative od altre ragioni di pubblico interesse mediante comunicazione da trasmettere via PEC, con preavviso di almeno 30 giorni.

Nel caso di recesso della Regione, questa rimborserà al DIATI le eventuali spese sostenute ed impegnate, debitamente rendicontate, in base all'accordo, fino al momento del ricevimento della comunicazione del recesso.

Nel caso di recesso da parte del DIATI saranno rendicontate le spese sostenute per le attività svolte e restituite alla Regione eventuali somme percepite e non rendicontate.

Art. 5 - Patto di riservatezza e trattamento dati personali

Le parti s'impegnano a segnalare, di volta in volta, le informazioni da considerarsi riservate scambiate in esecuzione del presente accordo e a non divulgarle né utilizzarle per fini diversi da quelli inerenti il presente Accordo, per tutto il periodo di durata dell'accordo e per ulteriori 5 anni dalla sua scadenza.

Ciascun soggetto si impegna, nel caso di trattamento di dati personali, a trattarli secondo le previsioni del Regolamento UE 2016/679 (GDPR).

I dati di contatto delle parti ai fini del trattamento dei dati personali sono i seguenti:

- Titolare del trattamento dei dati è il Politecnico di Torino, con sede in C.so Duca degli Abruzzi, n. 24, 10129 Torino, nella persona del Rettore. I dati di contatto del Titolare sono PEC: politecnicoditorino@pec.polito.it, per informazioni e chiarimenti: privacy@polito.it; il responsabile della protezione dei dati del Politecnico è contattabile a: dpo@polito.it.
- Titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Lombardia, nella persona del suo Presidente, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia 1, delegato al trattamento è il Direttore della Direzione Generale Ambiente e Clima contattabile all'indirizzo: ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it . Il Responsabile della Protezione dei dati per Regione (RPD) è contattabile al seguente indirizzo: rdp@regione.lombardia.it

Art. 6 - Proprietà dei risultati e pubblicazioni

I risultati e la documentazione derivanti dal presente accordo sono di proprietà di tutte le Parti che ne potranno disporre pienamente.

I risultati di cui sopra potranno essere comunicati a terzi, divulgati o costituire oggetto di pubblicazione previa comunicazione e assenso delle altre Parti.

Nelle eventuali pubblicazioni si dovrà esplicitamente far riferimento al presente accordo e dovrà essere possibile distinguere in maniera chiara e inequivocabile tra dati ufficiali già sottoposti a processo di validazione e dati passibili di future modeste variazioni a seguito del completamento del processo di validazione.

La veste grafica delle pubblicazioni inerente i prodotti del presente accordo dovrà essere come prevista dall'immagine coordinata del progetto Life IP "Gestire 2020" con i loghi del Politecnico di Torino e del DIATI.

Le Parti declinano ogni responsabilità per un uso improprio da parte di terzi dei dati forniti.

Art. 7 - Modifiche dell'accordo

Qualsiasi modifica le parti concorderanno di apportare al testo del presente Accordo dovrà essere approvata per iscritto dalle parti interessate, costituendone atto aggiuntivo.

Art. 8 - Disposizioni di rinvio

Per quanto non previsto nel presente accordo, si applicano i principi del codice civile in materia di obbligazioni e contratti, in quanto compatibili.

Art. 9 - Definizione delle controversie

Regione Lombardia e DIATI si impegnano reciprocamente a definire amichevolmente qualsiasi controversia che dovesse derivare dalla interpretazione, validità, efficacia, esecuzione del presente accordo.

A tale scopo qualora ciascuna Parte abbia pretese da far valere comunicherà la propria domanda all'altra Parte che riscontrerà nel termine di 45 gg dal ricevimento della stessa.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere amichevolmente un accordo, il giudice amministrativo ha competenza esclusiva per qualsiasi controversia relativa allo svolgimento del presente Accordo ex articolo 133, comma 1, lett. a) n. 2) del Codice del processo amministrativo allegato al D. Lgs. n. 104 del 02.07.2010.

Art. 10 – Spese, oneri fiscali, firma digitale

Il presente accordo, stipulato mediante scrittura privata in formato elettronico, è soggetto a registrazione gratuita fin dall'origine ai sensi di quanto disposto dall'art. 3, comma 1 e art. 5, comma 2 del D. Lgs. 346/1990, nonché all'art. 1, comma 353 della Legge 266/2005.

Il presente accordo è altresì soggetto ad imposta di bollo fin dall'origine ai sensi dell'art. 2 della Tariffa – Parte prima, Allegato A al D.P.R. 26.10.1972, n. 642, i cui oneri sono a carico del Politecnico di Torino. L'imposta di bollo del presente contratto verrà assolta in modalità virtuale con autorizzazione n. 5 del 2012 rilasciata dal 01.01.2013 dall'Agenzia delle Entrate, Ufficio Territoriale di Torino 1, protocollo n. 167908/2012.

Il presente accordo è firmato digitalmente, ai sensi del D. Lgs. 07.03.2005, n. 82, successive modifiche, integrazioni e norme collegate.

ALLEGATI:

ALLEGATO 1 – Attività previste e cronoprogramma

ALLEGATO 2 - Contatti

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente dalle Parti con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della Legge 7 agosto 1990 n. 241.

PER REGIONE LOMBARDIA

Il Direttore Generale della Direzione Generale Ambiente e Clima
Dott. Dario Fossati

PER Politecnico di Torino – Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente, del Territorio e delle Infrastrutture

Il Direttore di Dipartimento
Prof. Francesco Laio

ALLEGATO 1 - Attività previste e cronoprogramma

Introduzione

Il progetto integrato Life IP "GESTIRE 2020" (IPG2020), approvato con D.G.R. X/4543 del 10/12/2015, di cui Regione Lombardia è capofila, è finalizzato al miglioramento della gestione degli habitat e delle specie protette ai sensi delle Direttive Comunitarie "Uccelli" (2009/147/CE) e "Habitat" (92/43/CEE).

L'utilizzo delle risorse idriche per scopi antropici, compatibile con la salvaguardia degli habitat acquatici, prevede il rilascio in alveo di una portata denominata deflusso ecologico. Tale quota è stata definita dall'Autorità di Bacino del Distretto del Po nella Direttiva "Derivazioni" CIP 4/2017. La regola di calcolo prevista dalla Direttiva è stata confrontata con la modellazione e la valutazione dell'integrità dell'habitat fluviale secondo il metodo MesoHABSIM descritto da ISPRA (Manuale e Linee Guida ISPRA n. 154/2017).

Sulla base di questo stesso metodo il DIATI ha sviluppato, nel 2019 una procedura regionalizzata per la determinazione dell'indice IH (Indice di integrità dell'habitat) e conseguentemente del parametro naturalistico "N" dei tratti di corpi idrici all'interno del calcolo del deflusso ecologico. L'incarico al DIATI è stato dato da ERSAF, partner di Regione Lombardia nel progetto Life IP "Gestire 2020".

Il lavoro realizzato dal DIATI è stato inserito da Regione Lombardia nell'allegato alla DGR n.2721 del 23/12/2019 "Attuazione del deflusso ecologico (DE) in Lombardia: approvazione della metodologia per la determinazione dei fattori correttivi".

Per conformare i valori di "N" emersi dai risultati della modellazione ai limiti definiti nel Piano di Tutela e Usi delle Acque per cui il deflusso non può superare il 20% della portata media annua, i valori di "N", nell'allegato alla DGR sopra menzionate, sono stati ridefiniti in proporzione in modo che non superassero mai il valore di 2.

A seguito della DGR, Regione Lombardia ha istituito il Gruppo di Lavoro Regionale coordinato dalla DG Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni, per la definizione di tutti i fattori correttivi necessari al calcolo del deflusso ecologico.

Di conseguenza, essendo cambiate le portate di rilascio corrispondenti alle premesse definite nel metodo della procedura regionalizzata elaborata dal DIATI, è necessario stimare la nuova corrispondente integrità dell'habitat fluviale.

Nella DGR n. 2721 del 23/12/2019 è previsto che gli Enti Gestori dei Siti Rete Natura 2000 possano richiedere l'applicazione di un valore del fattore "N" superiore al limite di 2, qualora, attraverso studi scientifici ne sostengano la necessità. Pertanto, è necessario definire le linee guida per la redazione dei suddetti studi.

Contestualmente, nell'ambito del progetto Life IP "Gestire 2020", sono in corso una serie di monitoraggi su 6 tratti di corpi idrici significativi, i quali necessitano di una supervisione da parte del DIATI e i risultati potranno eventualmente contribuire ad un affinamento della procedura regionalizzata.

Il progetto a base dell'accordo

Il progetto da realizzare nell'ambito del presente accordo di collaborazione è definito su 4 azioni:

1. In continuità con il lavoro precedentemente svolto sempre nell'ambito del progetto Life IP "Gestire 2020" (Azione A19 realizzata da ERSAF) verrà stimato l'indice di integrità dell'habitat (IH) e i corrispondenti valori di portata da rilasciare a valle delle derivazioni per il calcolo del fattore correttivo "N";
2. Confronto con il personale della pubblica amministrazione che svolge attività di valutazione, pianificazione, gestione e controllo dei corpi idrici in aree protette;
3. Collaborazione alla redazione delle "Linee guida per la redazione degli studi scientifici per la definizione delle portate dei corpi idrici per Rete Natura 2000";
4. Supervisione della raccolta dati di campo ottenuta tramite monitoraggi realizzati su 6 tratti di corpi idrici significativi ed eventuale affinamento della procedura regionalizzata.

Le attività previste e i relativi prodotti per ciascuna azione sono:

1 *Attività 1 - In continuità con il lavoro precedentemente svolto sempre nell'ambito del progetto IPG2020 (Azione A19 realizzata da ERSAF) verrà stimato l'indice di integrità dell'habitat (IH) e i corrispondenti valori di portata da rilasciare a valle delle derivazioni per il calcolo del fattore correttivo "N".*

- 1.1 Stima dell'indice di integrità dell'habitat (IH) per i tratti di corpi idrici considerati dalla procedura regionalizzata corrispondenti ai diversi valori di portata;
- 1.2 Aggiornamento e consegna del report "Metodologia per la determinazione dei fattori correttivi del deflusso ecologico" di riferimento per il calcolo del fattore correttivo N (progetto Life IP "Gestire 2020", Azione A19);

I risultati preliminari dell'analisi effettuata con la procedura regionalizzata verranno condivisi in corso d'opera. A sei mesi dalla firma del contratto è prevista la consegna del report come da punto 1.2.

2 *Attività 2 - Confronto con il personale della pubblica amministrazione che svolge attività di valutazione, pianificazione, gestione e controllo dei corpi idrici in aree protette*

- 2.1 Costituzione di un tavolo di lavoro che prevede il coinvolgimento del personale della pubblica amministrazione competente in merito alla pianificazione, gestione, valutazione e controllo dei corpi idrici in aree protette finalizzato alla conoscenza del metodo regionalizzato ed alla sua contestualizzazione nella realtà delle aree protette lombarde;

Il tavolo di lavoro sarà convocato periodicamente e sarà attivo per tutta la durata dell'accordo.

3 *Attività 3 - Collaborazione alla redazione delle "Linee guida per la redazione degli studi scientifici per la definizione delle portate dei corpi idrici per Rete Natura 2000".*

- 3.1 Definizione dei contenuti tecnici minimi per le linee guida coerentemente ai risultati dei punti precedenti;
- 3.2 Coordinamento dei contenuti tecnici minimi di cui al punto precedente con il documento "Linee guida per la redazione degli studi scientifici per la definizione delle portate dei corpi idrici per Rete Natura 2000";

La collaborazione alla redazione delle linee guida sarà realizzata nell'arco della durata temporale del presente accordo di collaborazione.

4 Attività 4 - Supervisione della raccolta dei dati di campo ottenuta tramite monitoraggi realizzati su 6 tratti di corpi idrici significativi ed eventuale revisione della procedura regionalizzata.

- 4.1 Supervisione metodologica alla raccolta dati di campo eseguita dalla società GRAIA srl, selezionata a seguito di gara eseguita da ERSAF e finanziata con fondi del progetto Life IP "Gestire 2020";
- 4.2 Verifica e validazione dei dati raccolti in campo da parte della società GRAIA srl;
- 4.3 Eventuale aggiornamento del report metodologico di riferimento per il calcolo del fattore correttivo "N";

L'inizio dell'attività 4 è prevista a partire da 6 mesi dalla firma dell'accordo.

Utilizzando i risultati dell'attività 4, sarà possibile rivedere il report metodologico di riferimento per il calcolo del fattore correttivo "N" per i corpi idrici ricadenti all'interno dei siti Rete Natura 2000. L'eventuale revisione e consegna del report metodologico (attività 4.3) è prevista dopo il 30/06/2023.

Le azioni e le rispettive attività verranno svolte lungo l'intero periodo di collaborazione previsto a partire dalla firma dell'accordo fino al 30/09/2023. Le tempistiche dell'attività 4 dovranno essere coordinate con il cronoprogramma della raccolta dati di campo da parte della società GRAIA srl.

Le attività in capo a **Regione Lombardia** sono inserite nei punti:

2.1	Costituzione di un tavolo di lavoro che prevede il coinvolgimento del personale della pubblica amministrazione competente in merito alla pianificazione, gestione, valutazione e controllo dei corpi idrici in aree protette finalizzato alla conoscenza del metodo regionalizzato ed alla sua contestualizzazione nella realtà delle aree protette lombarde
3.2	Coordinamento dei contenuti tecnici minimi di cui al punto precedente con il documento "Linee guida per la redazione degli studi scientifici per la definizione delle portate dei corpi idrici per Rete Natura 2000"

Inoltre Regione Lombardia provvederà al raccordo delle attività con il Gruppo di Lavoro Regionale per il "Deflusso Ecologico" e con il progetto LIFE IP "Gestire 2020" e quindi con ERSAF e la società GRAIA srl incaricata per i monitoraggi in campo.

Le attività in capo al **DIATI** sono inserite nei punti:

1.1	Stima dell'indice di integrità dell'habitat (IH) per i tratti di corpi idrici considerati dalla procedura regionalizzata corrispondenti ai diversi valori di portata
1.2	Aggiornamento e consegna del report "Metodologia per la determinazione dei fattori correttivi del deflusso ecologico" di riferimento per il calcolo del fattore correttivo "N" (progetto Life IP "Gestire 2020", Azione A19)
3.1	Definizione dei contenuti tecnici minimi per le linee guida coerentemente ai risultati dei punti precedenti
4.1	Supervisione metodologica alla raccolta di dati di campo eseguita dalla società GRAIA srl, selezionata a seguito di gara eseguita da ERSAF e finanziata con fondi del progetto Life IP "Gestire 2020"
4.2	Verifica e validazione dei dati raccolti in campo da parte della società GRAIA srl
4.3	Eventuale aggiornamento del report metodologico di riferimento per il calcolo del fattore correttivo "N"

ALLEGATO 2 - CONTATTI

Le Parti di seguito specificano i contatti per la gestione scientifico-tecnica ed amministrativa del presente accordo:

Regione Lombardia

Referente scientifico-tecnico e aspetti amministrativi: Dott.ssa Cristina Bollini

E-mail: cristina_bollini@regione.lombardia.it

PEC: ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it

Politecnico di Torino - Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente, del Territorio e delle Infrastrutture (DIATI)

Referente scientifico-tecnico: Prof. Paolo Vezza

E-mail: paolo.vezza@polito.it

Aspetti amministrativi: Ufficio Ricerca DIATI

E-mail: diati.progetti_contratti@polito.it

PEC: diati@pec.polito.it